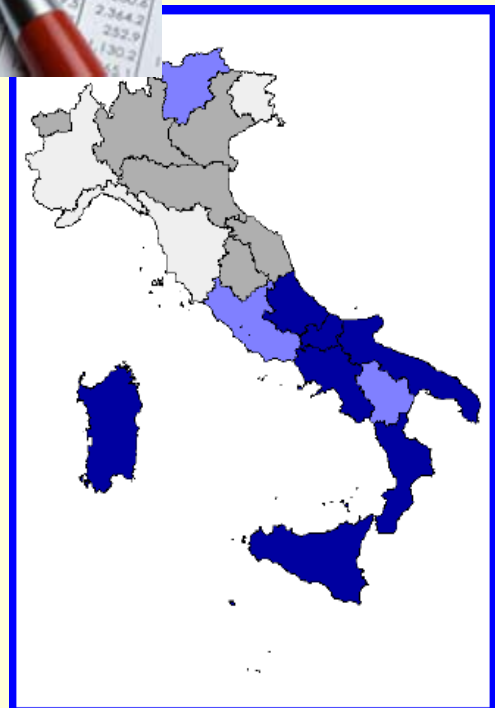




FEBBRAIO 2011

Ufficio Studi



FOCUS 16

I RINNOVI CONTRATTUALI NEL 2010
– *Una rassegna*

I RINNOVI CONTRATTUALI NEL 2010 - *Una rassegna*¹

Maurizio Benetti
Gabriele Olini
Ufficio Studi CISL

A fine 2010 nel settore privato dell'economia la situazione della contrattazione nazionale in termini di copertura e di rispetto delle scadenze poteva dirsi fisiologica e, considerata la crisi economica, persino apprezzabile. Secondo l'ISTAT a novembre 2010 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore interessavano il 62,1 per cento degli occupati dipendenti. A livello settoriale le quote di contratti nazionali vigenti erano molto differenziate: la copertura era pari a zero nella pubblica amministrazione, dove a partire dal gennaio 2010 tutti i contratti sono scaduti; era, invece, totale nel settore agricolo, pari al 94,2 per cento per l'industria e al 65,7 per i servizi privati.. Una quota complessiva di contratti pari a circa il 25 % dei dipendenti è scaduta con il 1° gennaio 2011 e dovrà essere rinnovata.

Nel corso del 2010 sono stati rinnovati più di 50 CCNL, che secondo l'Istat coprono circa il 30% dei dipendenti italiani.² In molti settori sono stati rinnovati anche contratti che fanno capo a diverse organizzazioni datoriali (Confindustria, ma anche Confapi, Artigiani, Confcommercio, Confesercenti, ecc.). *I risultati delle nuove intese sono positivi, soprattutto considerando la profonda crisi che, certo, non favorisce la contrattazione e, soprattutto, porterebbe a dilatare i tempi di rinnovo.*

Alcuni contratti rinnovati riguardano biennialità precedenti e sono quindi di nuovo scaduti (Sicurezza, Vigili del Fuoco, Sanità privata). Ugualmente scaduti tutti i contratti pubblici per il blocco della contrattazione.

Gli accordi sono stati generalmente rinnovati unitariamente, salvo quelli non siglati dalla Fiom (Metalmeccanici Confindustria a fine 2009, poi Meccanici Confapi, Orafi Argentieri). Alcuni settori che avevano già rinnovato hanno raggiunto accordi su nuove materie, in particolare sulle linee guida per la contrattazione aziendale (Metalmeccanici). Queste erano già contenute nel rinnovo dei Chimici e sono state anche l'oggetto di un documento approvato unitariamente dai sindacati degli Alimentaristi per diffondere la contrattazione integrativa (ottobre 2010).

¹ La prima parte di questo lavoro, relativo agli effetti economici dei contratti nazionali di lavoro rinnovati nel 2010, è stato pubblicato su *Conquiste del Lavoro - Via Po* del 5 febbraio 2011. Anche la seconda parte, in cui vengono esaminate le previsioni della contrattazione nazionale relative alla negoziazione decentrata, all'elemento retributivo di garanzia, al welfare contrattuale, alla tutela del lavoro, sarà pubblicata sulla stessa rivista.

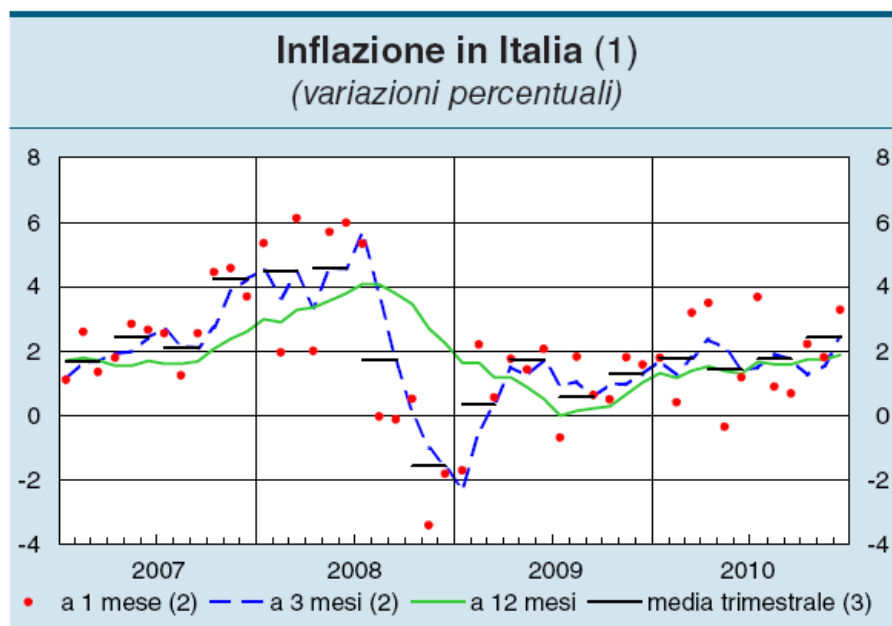
² Quelli con maggior numero di lavoratori interessati sono: Edilizia, Turismo, Tessili, Operai Agricoli, Legno, Gomma Plastica, Energia e Petrolio, Energia Elettrica, Calzaturiero, Ceramiche e Piastrelle, Lapidei, ecc.. Bisogna inoltre considerare quelli siglati a fine 2009 (tra cui Alimentaristi, Metalmeccanici, Telecomunicazioni, Cartai, Chimici) nel nuovo sistema di regole definite a gennaio 2009.

Come previsto nell'Accordo Quadro, si è tornati alla durata triennale dei contratti, sia nella parte normativa che in quella economica; si tratta, d'altronde, di un elemento già largamente acquisito nella tornata contrattuale di fine 2007 - inizio 2008.

I rinnovi contrattuali sono stati effettivamente più tempestivi. Il contratto dei metalmeccanici e quello dei chimici scadevano il 31/12/2009 e sono stati raggiunti prima della scadenza del precedente; considerando i 13 rinnovi contrattuali del settore privato più rilevanti del 2010, il tempo "standard" necessario a rinnovare un contratto è intorno a due mesi rispetto agli oltre 6 della tornata precedente; si tratta di un ritardo complessivamente fisiologico, considerato che si confronta con una durata triennale di vigenza del contratto al posto del precedente biennio economico. Nei servizi privati vi sono tempi di rinnovo più lunghi, soprattutto per le difficoltà in alcuni specifici settori, quali trasporti e sanità privata.

Lo scenario di inflazione dei contratti

Il contesto in cui si sono mossi i contratti è stato quello di un'inflazione contenuta sia al momento dei negoziati, sia soprattutto negli andamenti previsti nel successivo triennio. Nella media del 2009 la crescita dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale è scesa allo 0,8 per cento, il livello più basso dalla fine degli anni cinquanta.³ Ha contribuito la forte riduzione dei prezzi dei beni e servizi importati per la caduta delle quotazioni in dollari delle materie prime.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale. – (2) Al netto della stagionalità e in ragione d'anno. – (3) Media, nel trimestre di riferimento, dei tassi di crescita mensili al netto della stagionalità ed espressi in ragione d'anno.

³ E' ancora più basso l'andamento del deflatore dei consumi, un altro indicatore dei prezzi, che nel 2009 è stato invariato rispetto all'anno precedente. Incide il cambiamento del mix dei consumi, con un calo della qualità media dei prodotti acquistati. Gli acquirenti, in effetti, in risposta alla crisi ed al minor reddito, si sono spostati maggiormente verso gli acquisti *low cost*.

Nel corso del 2010, inoltre, le attese di crescita dei prezzi al consumo a medio termine si sono ancora ridimensionate a causa del protrarsi della crisi economica. In effetti l'inflazione prevista nel Rapporto di Consenso al CNEL dei tre centri di ricerca Cer, Prometeia e ref è passata per il triennio 2010 – 2012 dal 6,2% stimato sia ad ottobre 2009 che a gennaio 2010, al 4,9% del luglio 2010. Livelli simili sono stati segnalati dai singoli istituti fino ad ottobre dello stesso anno.

In autunno la svalutazione dell'euro e le tensioni sulle materie prime hanno riportato la crescita attesa su livelli più alti, ma sempre storicamente contenuti; a novembre 2010 la Commissione Europea ha stimato per il triennio 2010 – 2012 una crescita dei prezzi al consumo in Italia del 5,4%. A fine 2010 l'inflazione è apparsa in moderata accelerazione; ancora in evidenza le materie prime, i cui prezzi alle importazioni sono di nuovo in tensione. Nel Bollettino Economico del Gennaio del nuovo anno la Banca d'Italia ha previsto che, in un quadro di contenute pressioni inflazionistiche di origine interna, l'inflazione al consumo complessiva potrebbe attestarsi intorno al 2 per cento sia nel 2011 che nel 2012, in linea con la media dell'area dell'euro. *Le stesse recenti previsioni di Prometeia e ref (gennaio 2011) non superano il 3,9% nel biennio 2011/12.*

Sui destini dell'inflazione molti sottolineano l'elevato ammontare di liquidità immesso dalle banche centrali per contrastare la crisi, che può determinare qui e là bolle inflazionistiche. Vi è poi l'incognita del petrolio, anche per le tensioni geopolitiche in atto (Egitto) con la crescita del prezzo del greggio fino a 100\$ al barile. Nonostante ciò vi è un diffuso consenso che la crescita fiacca tenderà a mantenere sotto controllo l'aumento dei prezzi complessivi in Italia come nell'area Euro, così come indicato dalle previsioni correnti. Il basso utilizzo degli impianti ed il debole livello di attività economica dovrebbero mantenere sotto scacco margini e costi.

Intanto l'inflazione per il 2010, secondo i dati a consuntivo dell'ISTAT, è stato pari all'1,6 per cento per l'indice armonizzato IPCA (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato europeo) e all'1,5% sull'indice intera collettività nazionale; su quest'ultimo l'istituto di statistica valuta di circa due decimi di punto la componente energetica. L'incremento tendenziale di dicembre, ovvero la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dell'IPCA complessivo è stato del 2,1%; quello dell'indice intera collettività nazionale dell'1,9%.

L'accordo quadro del 2009 ha individuato per la dinamica delle retribuzioni, in sostituzione del tasso di inflazione programmata, un nuovo indice previsionale costruito sulla base dell'IPCA, depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. Il compito di stimare questo indice era stato attribuito all'ISAE; l'istituto ha, quindi, prodotto le proprie previsioni in due tornate, presentate in tabella, una a maggio 2009 e l'altra a maggio 2010.

IPCA netto energetici importati
var.% annua e del periodo

	2009	2010	2011	2012	2013		2009/12	2010/12
mag-09	1,5	1,8	2,2	1,9			7,6	6,0
mag-10		1,3	2,0	1,8	1,7			5,2

In effetti le prime stime, quelle del 2009, hanno avuto finora un impatto più ampio, andando ad influenzare i rinnovi dei contratti siglati fino al primo semestre 2010. Per il 2009 l'indicatore scelto nel protocollo ha avuto una dinamica decisamente più elevata dell'indicatore non depurato; ne hanno beneficiato i contratti, non troppo numerosi, già scaduti. La previsione ISAE dell'IPCA

depurato era stata dell'1,5% a maggio 2009; il consuntivo è stato dell'1,2%. A fronte di questa vi è stata una crescita, sempre a consuntivo, nel 2009 dell'indice armonizzato non depurato dello 0,8% e dello 0,7% per l'indice delle famiglie degli operai ed impiegati.

Resta, quindi, confermato che il nuovo indicatore non è necessariamente più svantaggioso. Non si tratta di una sorpresa.⁴ A chi obiettava che il nuovo Accordo Quadro del 2009 determinava una riduzione della copertura dell'inflazione, era stato eccepito che, analizzando i dati Istat ed Eurostat del periodo 1997 – 2008, l'indicatore IPCA depurato per gli energetici era stato in sette dei dodici anni più elevato dell'inflazione complessiva, misurata dall'indice dei prezzi famiglie operai e impiegati. Nell'insieme del periodo '97-2008, inoltre, i due indici erano stati del tutto appaiati con una crescita del 26,7%. In effetti il nuovo Accordo Quadro, passando dall'indice delle famiglie operai ed impiegati all'IPCA, indicizzava in maniera più sensibile rispetto a prima l'inflazione endogena, mentre limitava quella esogena, nella parte dell'energia importata.

Nella seconda tornata delle previsioni, quella del maggio 2010, l'ISAE, in linea con gli altri centri di previsione, ha ridimensionato le attese inflazionistiche per il triennio 2010 – 2012; queste sono state portate dal 6% composto, stimato a maggio 2009, al 5,2% previsto nella primavera del 2010; quindi, una revisione verso il basso di circa un punto percentuale. Si tratta, comunque, di previsioni sostanzialmente sovrapponibili a quelle più recenti (Unione Europea e Banca d'Italia).

Il Governo ha deciso con la manovra finanziaria, decisa a giugno 2010, di sopprimere l'ISAE. Secondo molti si è trattato di un provvedimento non felice. Successivamente si è parzialmente rimediato e con il decreto di conversione si sono trasferite alcune delle attività dall'ISAE all'ISTAT: si tratta, tra le altre, delle funzioni di previsione e di analisi economica di breve, medio e lungo periodo. Le parti sociali dovranno, comunque, entro i primi mesi della primavera ridefinire quel soggetto "terzo", cioè indipendente, incaricato di effettuare le previsioni di inflazione attesa per gli anni a venire e verificare via via i consuntivi di crescita dei prezzi.

Rinnovi contrattuali più tempestivi

Per la rassegna della tornata contrattuale 2009 / 2010 ci si è basati sui 15 contratti collettivi nazionali di lavoro, che, tra gli accordi rinnovati nel periodo e sulla base delle valutazioni dell'ISTAT, coprono la quota più elevata dei dipendenti. Di questi, due, però, quello della sicurezza⁵ e quello della sanità privata⁶, fanno riferimento a bienni economici precedenti (rispettivamente il 2008/2009 ed il 2006/2007) e sono pertanto difficilmente comparabili con gli altri.

Il confronto tra gli accordi deve tener conto che la scadenza dei contratti precedenti era diversa: si andava dal 31/12/2008 nelle telecomunicazioni, al 31/05/2009 per gli Alimentaristi, al 30/06/2009 per i Cartai e per l'Energia Elettrica. Si tratta di accordi che si sono trovati in una difficile fase di

⁴ Gabriele OLINI (2009), *L'accordo quadro di gennaio tra continuità ed innovazione*, in "AREL – Europa, Lavoro, Economia, febbraio, www.arel.it, marzo

⁵ Ad agosto 2010 è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del biennio economico 2008-2009 del personale non dirigente delle *forze di polizia* ad ordinamento civile (polizia di Stato, corpo di polizia penitenziaria e corpo forestale dello Stato). L'ISTAT ha stimato una variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di 97€ pari ad una variazione percentuale del 3,6%.

⁶ Dopo una vertenza che durava da oltre 56 mesi, a settembre 2010 è stato firmato il contratto 2006-2007 per tutti i lavoratori delle cliniche aderenti all'AIOP, l'associazione della *sanità privata* che riunisce le cliniche e le case di cura non religiose. Riferimenti più ampi all'accordo sono contenuti nel paragrafo dedicato al ruolo della contrattazione decentrata.

definizione delle nuove regole. Tutti gli altri accordi scadevano invece al 31 dicembre 2009, tranne il contratto dei Tessili e quello del Legno in vigore fino al 31 marzo 2010.

Va sottolineato che i tempi dei rinnovi sono stati decisamente più rapidi del passato, nonostante la pesante crisi economica in cui si trova il paese. In effetti il contratto dei metalmeccanici e quello dei chimici scadevano il 31/12/2009 e sono stati raggiunti prima della scadenza del precedente. La tavola seguente dà un'indicazione più completa della riduzione dei tempi di rinnovo, per quanto si tratti di un campione di contratti del settore privato non necessariamente rappresentativo di tutte le realtà. Considerando i contratti, che si sono trovati a negoziare prima dell'operatività del nuovo accordo (alimentaristi, telecomunicazioni e cartai) si può affermare che *il tempo "standard" necessario a rinnovare un contratto è intorno a due mesi rispetto agli oltre 6 della tornata precedente*; si tratta di un ritardo complessivamente fisiologico, considerato che si confronta con una durata triennale di vigenza del contratto al posto del precedente biennio economico.

GIORNI RITARDO RINNOVI CONTRATTUALI RISPETTO SCADENZA

Giorni di ritardo + ; giorni anticipo -

	Tomata 2009/2010	Tornata precedente
	gg.	gg.
Alimentare	114	51
Metalmecanici	-77	204
Telecomunicazioni	299	337
Cartai	127	80
Chimici	-13	-25
Edili	109	170
Turismo Confcommercio	51	572
Tessili	54	72
Operai Agricoli	144	187
Legno	43	149
Gomma e plastica	77	186
Energia e Petrolio	82	-20
Energia elettrica	248	171
<i>Media semplice (giorni)</i>	97	164
<i>Media ponderata (giorni)</i>	19	202

La maggiore velocità di rinnovo, naturalmente, tende a ridimensionare la necessità di una tantum ed arretrati. Vengono in effetti erogate una tantum per gli accordi, che si sono svolti soprattutto nella fase di transizione⁷

Gli incrementi retributivi: un confronto

Il confronto tra gli aumenti retributivi definiti nei diversi contratti deve tener conto di alcuni elementi che rendono più difficile la comparabilità. Si tratta in particolare:

- Il riferimento a periodi diversi, con l'erogazione delle varie tranches e la stessa vigenza contrattuale che iniziano e finiscono in momenti differenti. Soltanto il contratto degli

⁷ Queste compensano un periodo di 4 mesi per gli Alimentaristi (227 euro); di 12 mesi per le Telecomunicazioni (585 euro); di 6 mesi per i Cartai (160 euro); se ne prevede la corresponsione nel 2009 e per i Cartai parzialmente anche nel 2010. L'ammontare di 360 euro è abbastanza consistente per l'Energia Elettrica a fronte di un ritardo di 8 mesi; decisamente meno rilevanti quelli del Tessile (40 €), della Gomma Plastica (100€) e dell'Energia e Petrolio (120€) per slittamenti di 2 - 3 mesi. Alcune una tantum sono uguali per tutti i livelli di inquadramento (Tessili, Gomma Plastica, Alimentari), spesso in relazione ad importi meno consistenti; le altre invece sono differenziate per livello professionale.

alimentaristi ha previsto l'erogazione di una prima tranche nel corso del 2009, il 1° ottobre; tutte le altre intese hanno programmato la prima erogazione nel 2010, le più tempestive a partire dal 1° gennaio, le altre tra aprile e giugno. Dei tredici contratti sei avranno validità fino al 31/12/2012 e, dunque, assumono il periodo 2010/2012 come triennio di vigenza; quattro scadranno nel corso del 2013, con l'ultimo, quello degli Operai Agricoli, valido fino al 31 dicembre di quell'anno. Per gli Alimentaristi la scadenza è del 30/9/2012 e per le Telecomunicazioni il 31/12/2011 (il precedente era scaduto nel 2008). Oltre che ad operare un confronto tra gli aumenti percentuali a regime, si propone, dunque, una comparazione più specifica per il periodo 2010-2012, in cui vi è la massima sovrapposizione tra i diversi accordi.

- E' diversa anche la durata della vigenza contrattuale. Alcuni accordi hanno optato per allungare il periodo di validità oltre il triennio. In effetti gli accordi degli Alimentaristi, del Turismo Confcommercio e dell'Energia Elettrica hanno allungato oltre i 36 mesi la validità del contratto; questa è stata una delle modalità che ha portato ad arrotondare gli incrementi rispetto al riferimento dell'Accordo del gennaio 2009. Nella tavola si è dunque operata nel confronto una correzione per tener conto della diversa durata.
- Sono naturalmente differenti le retribuzioni di riferimento. E' prevista l'applicazione del nuovo indice previsionale ad un valore retributivo medio assunto quale base di computo composto dai minimi tabellari, dal valore degli aumenti periodici di anzianità considerata l'anzianità media di settore e dalle altre eventuali indennità in cifra fissa stabilite dallo stesso contratto nazionale. Il confronto tra i vari contratti risente quindi delle diverse valutazioni operate dalle parti sociali di categoria. *Per il confronto su base omogenea si è, dunque, optato, per i valori delle retribuzioni contrattuali calcolati dall'Istat e attualizzati a fine 2009 e, comunque, in modo da includere tutte le tranche del rinnovo precedente.*⁸ Gli indici delle retribuzioni contrattuali ISTAT considerati sono, dunque, generalmente a settembre 2009, salvo che per Gomma Plastica (ottobre 2009), Tessili (dicembre 2009) ed Edilizia (marzo 2010). Questo consente di valutare con una base comune, la retribuzione contrattuale, i risultati delle intese e confrontarli con le previsioni di inflazione, sia per l'indicatore ISAE che per le stime più generali.

La tavola seguente riporta le variazioni percentuali delle retribuzioni contrattuali per effetto degli incrementi retributivi prodotti dagli accordi al netto delle una tantum; occorre anche precisare che gli incrementi dal 2009 in poi sono al netto degli aumenti già fissati dai precedenti rinnovi contrattuali, che sono di una certa rilevanza per i tessili, l'energia e il petrolio, la gomma plastica, il legno e i metalmeccanici. Gli incrementi retributivi sono definiti nel loro ammontare annuo considerando le mensilità aggiuntive, la tredicesima ed eventualmente, se prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro per tutto il settore, la quattordicesima.⁹

⁸ Si sono, dunque prese come riferimento le retribuzioni mensilizzate medie di settore, stimate dall'ISTAT con riferimento al Dicembre 2005 (si veda ISTAT (2009) *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100*, 7 aprile, www.istat.it). Le stesse sono state riportate a fine 2009, generalmente settembre, utilizzando gli stessi numeri indice. Questo metodo, già presentato (si veda Benetti – Olini (2010), *I Nuovi Contratti – dagli Alimentaristi ai Chimici, Febbraio*) è stato confermato. Nel frattempo l'ISTAT ha reso disponibili i livelli delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa per il 2009 (si veda ISTAT (2010), *Le retribuzioni contrattuali annue: valori di cassa e di competenza*, www.istat.it, marzo), che possono ugualmente essere presi a riferimento. I due metodi portano a risultati del tutto analoghi. Per il contratto Energia e Petroli si è preso a riferimento il valore della retribuzione contrattuale annua di competenza per dipendente per il 2005, reso disponibile dall'ISTAT nell'ultima pubblicazione, e riportato a valore mensile.

⁹ Questo lavoro comparativo, diversamente da quello precedente, ricomprende gli effetti della eventuale presenza della quattordicesima, con conseguenti limitate modifiche nei risultati.

Tav. INCREMENTI RETRIBUTIVI (al netto una tantum e trascinalenti rinnovi precedenti)

		Alimentare	Metalmeccanici	Telecomunicazioni	Cartai (a)	Chimici	Edili	Turismo Confcom	Tessili	Operai Agricoli (b)	Legno	Gomma e plastica	Energia e Petrolio	Energia elettrica	IPCA depurato (1)	Inflazione Attesa (2)		
																(mag '09)	(ott. '09)	(gen '10)
Aumento % a regime su retribuzione mensilizzata media settore		8,5	6,4	6,9	5,5	7,0	6,6	8,1	6,6	4,1	8,1	7,2	6,0	6,9				
- corretto durata contratto		7,6	6,4	6,9	5,5	7,0	6,6	7,3	6,6	4,1	8,1	7,2	6,0	5,9				
Di cui:	2009	0,8													1,5	0,4	0,0	
	2010	3,9	1,6	3,5	1,8	2,0	1,7	1,1	0,8	1,8	1,4	1,5	1,3	1,5	1,8	1,8	1,8	1,6
	2011	1,8	2,3	2,3	2,0	2,5	2,6	2,0	2,5	1,7	3,5	3,0	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	1,6
	2012	1,3	2,3	1,0	1,7	2,4	2,2	2,3	2,6	0,6	1,6	2,5	2,4	2,5	1,9	2,1	2,1	1,6
Triennio 2010 - 2012		7,1	6,4	6,9	5,5	7,0	6,6	5,4	6,0	4,1	6,6	7,2	6,0	6,3	6,0	6,2	6,2	4,9
	2013	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	0,6	0,0	1,4	0,0	0,0	0,6				

(*) Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono generalmente a settembre 2009; per tener conto *tranche* maturate biennio precedente, si è considerato dicembre 2009 per i tessili, ottobre 2009 per la gomma e plastica, marzo 2010 per l' edilizia.

(1) Previsioni ISAE dell'IPCA al netto degli energetici importati Maggio 2009

(2) Previsioni Rapporto di Consenso al CNEL - vari mesi

(a) L'incremento a regime per i Cartai, considerando l'Indenn. di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, è del 7%

(b) L'aumento per gli Operai Agricoli è riferito al solo biennio, quello 2010/2011, coperto dalla contratt nazionale

Gli incrementi a regime rapportati alla retribuzione contrattuale a fine 2009 oscillano sui livelli alti tra l'8,5% degli Alimentaristi e l'8,1% del Turismo Confcommercio e del Legno; su quelli più contenuti tra il 5,5% dei Cartai ed il 4,1% degli Operai Agricoli. Ognuno di questi contratti ha delle specificità, che nel prosieguo si esamineranno. Va notato che la maggior parte degli accordi, cui corrispondono circa i 2/3 dei dipendenti che hanno rinnovato il contratto, ha definito una crescita a regime tra il 6 ed il 7% della retribuzione contrattuale; tra questi si trovano i Metalmeccanici, gli Edili ed i Tessili.

Se il confronto viene fatto correggendo per la diversa durata del contratto, la dispersione dei risultati si riduce sensibilmente. L'incremento a regime degli Alimentaristi si abbassa al 7,6%, quello del Turismo Confcommercio al 7,3% e quello dell'Energia elettrica al 5,9%. Ma osservando il periodo 2010 – 2012, quello più significativo per i confronti, *le differenze si attenuano ulteriormente e gli incrementi si approssimano agli indici di prezzo di riferimento.* A parte la peculiarità dell'Agricoltura, nei tre anni il *range* tra gli accordi con gli incrementi più elevati e quelli più contenuti è intorno a due punti percentuali (tra 7,5% e 5,4%); 10 dei 13 accordi hanno una variazione percentuale inferiore al 7%, ovvero lo scarto rispetto alle previsioni ISAE del Maggio 2009 non supera lo 0,3% per anno; si tratta di oltre l'85% dei dipendenti qui considerati.

E' anche il caso di segnalare che l'accordo dei Metalmeccanici, non siglato dalla FIOM, presenta incrementi retributivi (6,4% a regime, che coincide con il triennio 2010/2012) del tutto analoghi a quello delle altre intese definite unitariamente.

Le specificità della contrattazione

La contrattazione, comunque, non ha operato in modo automatico e ripetitivo, come sarebbe avvenuto se ci si fosse limitati a rivalutare i minimi tabellari con la percentuale data. Le parti sindacali e datoriali si sono scambiati, invece, al tavolo negoziale margini di crescita delle retribuzioni con un allungamento delle scadenze di validità degli accordi e la revisione di alcune clausole contrattuali in vista di miglioramenti della produttività e della prestazione.

Il contratto nazionale degli Operai Agricoli ha diverse specificità; qui si è mantenuta la durata quadriennale dell'accordo, con un biennio coperto dalla negoziazione nazionale e l'altro invece interessato dalla contrattazione territoriale. Gli accordi provinciali infatti, anche loro di durata quadriennale, si stipulano in un tempo intermedio nell'arco di vigenza del CCNL. In questa tornata a livello nazionale gli aumenti sono stati definiti in percentuale con il 4,1%, da applicare sui diversi salari previsti a livello provinciale. La variazione definita è riferita in sostanza ad un solo biennio (il 2010/2011 con un limitato trascinarsi nell'anno successivo).

L'incremento piuttosto elevato degli Alimentaristi (8,5% a regime) è legato in parte all'allungamento di quattro mesi del contratto ed in parte all'essere un settore meno colpito dalla crisi. Il riferimento temporale non è infatti di 36, ma di 40 mesi. Il precedente contratto era scaduto a maggio 2009; il nuovo avrà validità fino a tutto settembre 2012; non si è trattato di una semplice spalmatura su un periodo più ampio; l'accordo ha spostato il rinnovo in un periodo dell'anno meno cruciale per l'attività produttiva settoriale. Bisogna considerare, inoltre, che gli incrementi retributivi si scaricano su un periodo ancora più lungo, con effetti di trascinarsi nel 2013, dato che l'ultima tranche contrattuale è erogata a giugno 2012. Depurato da entrambi questi effetti l'aumento degli Alimentaristi sul triennio 2010 - 2012 scende al 7,1%.

Anche nel contratto del Turismo Confcommercio (8,1% di incremento retributivo a regime, 5,4% nel triennio 2010-2012) si è avuto un allungamento del periodo di vigenza; nell'accordo unitario le categorie di CISL e UIL hanno firmato un protocollo aggiuntivo in cui si specifica come è stato determinato l'aumento salariale. La somma media erogata di 115 euro deriva per 88 euro dall'applicazione dei tassi previsti dall'ISAE per il triennio 2010 – 2012. Altri 10 euro sono da ricondurre ai quattro mesi di vigenza in più, che si collocano ad inizio 2013; si tratta di 1/3 di un'inflazione media del 2% per l'intero anno (0,67%), stimata dalle parti, in mancanza, al momento dell'accordo, di una specifica previsione dell'ISAE. Altri 17 euro sono ricondotti ai miglioramenti dell'efficienza organizzativa derivanti dal nuovo accordo.

Relativamente al triennio 2010 – 2012 l'aumento dei Chimici, al netto di quanto corrisposto per l'abolizione degli scatti di anzianità (abrogati dall'1/1/2010) è del 6,0%; considerando anche questa voce l'incremento medio dei minimi contrattuali è pari al 7,0%. Gli importi maturati degli scatti restano come superminimo individuale non assorbibile. E' stato determinato il valore del punto per il rinnovo 2013 – 2015, fissato in 14,21 euro; corrisponde a quanto dovrà essere allora erogato al livello più basso di inquadramento per ogni punto di inflazione; per determinarlo sono stati considerati i minimi tabellari, le indennità di posizioni organizzative (IPO), il trattamento economico per la Pasqua ed il valore degli scatti congelati. Occorre sottolineare che si tratta probabilmente della traduzione più esplicita e definita di uno dei punti più controversi del nuovo sistema contrattuale, quale il valore punto e la sua determinazione.

Nella Gomma Plastica l'incremento a regime è del 7,2% con 122 euro. Di queste 102 sono da ricondurre alle previsioni di crescita dell'IPCA, mentre altri 20 euro sono considerati come contropartita a interventi normativi del contratto a vantaggio dell'impresa, che dovrebbero determinare miglioramenti della produttività e disincentivo all'assenza. La parte datoriale ha soprattutto sottolineato i nuovi criteri di maturazione dei permessi per riduzione di orario, che puntano sull'effettiva attività lavorativa prestata; salvo alcune fattispecie definite (infortunio sul lavoro, assenza obbligatoria per maternità, malattie di durata superiore ai 150 giorni) le assenze per motivi diversi da quelli citati comporteranno una riduzione del monte permessi per riduzione di orario. Anche le modifiche alle maggiorazioni per lavoro notturno e alle modalità di richiesta dei permessi della legge 104/1992 puntano a disincentivare le assenze.

Nel Tessile, in aggiunta agli aumenti dei minimi tabellari, è stata definita un'indennità di posizione organizzativa di 20 € al mese per figure con specifici ruoli nell'organizzazione del lavoro (come responsabilità aggiuntive, particolari competenze, supporto ad altri lavoratori) e che le Parti devono individuare.

L'incremento a regime dei Cartai (5,5%) è più basso sia in rapporto agli altri settori che nei confronti degli indici di prezzo. Va comunque valutato che è stata istituita una indennità economico – retributiva, a fronte di modifiche normative in direzione di una maggiore flessibilità dell'orario e mobilità, erogabile in caso di applicazione di queste, a livello aziendale; tale indennità, denominata per l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, è di 25 euro mensili per il Livello C1, distribuita in tre tranches, coincidenti con l'aumento dei minimi. Nel caso in cui si consideri anche tale indennità la variazione percentuale a regime sale al 7%.

Il contratto dell'Energia e Petrolio ha un incremento a regime del 6%; a questo va aggiunta una quota di poco più di un punto derivante dal trascinarsi delle tranches della precedente tornata contrattuale.¹⁰ Sono state inoltre aumentate di un punto percentuale a decorrere dal luglio 2011 le

¹⁰ Che cos'è il *trascinarsi*? E' la parte di aumento che si manifesta non nell'anno in cui viene erogato, ma che si protrae in quello successivo. Ad esempio si prenda una retribuzione mensile pari a 1.000 nell'anno 1, con una retribuzione annua pari a 13.000 (considerando la tredicesima). Nell'anno 2 viene corrisposto un aumento della

indennità dei turni notturni sia feriali che festivi; quelle di funzione dei quadri sono state aumentate di 15 € al mese dalla stessa data.

Lo scaglionamento delle tranches

Si è visto come gli incrementi retributivi, tenuto conto delle specificità negoziate nei diversi accordi, non sono troppo diversificati e si muovono in linea con le previsioni ISAE del maggio 2009; svariato è, invece, lo scaglionamento delle tranches, che risponde ad esigenze diverse.

Alimentaristi e Telecomunicazioni hanno aumenti più elevati nel 2010, al netto delle una tantum, e poi vedono diminuire il valore dei successivi incrementi. Opposto il caso dei Tessili, del Legno e dei Metalmeccanici che hanno una prima tranche bassa e le due successive sensibilmente più elevate; si tratta anche di un effetto del trascinamento operato nel 2010 dell'ultima tranche del precedente contratto erogata nel corso del 2009 (ad aprile e dicembre per i tessili ed a settembre per i metalmeccanici). Ma non vi sono solo considerazioni di costo nella decisione di posporre una parte significativa degli aumenti; nell'allegato al contratto del Turismo Confcommercio firmato dalle categorie della CISL e della UIL si dice che la decisione dipende anche dalla situazione di crisi economica generale attraversata dal Paese e dalle sue ricadute sul settore turistico.

Gli incrementi sono invece più omogenei nei tre anni per i Chimici, l'Energia Elettrica e l'Energia e Petrolio. Al contrario gli aumenti per i tessili ed il legno sono più concentrati in uno o due anni, come si è visto per i Chimici e le Telecomunicazioni. Gli aumenti per gli Operai Agricoli per la particolare struttura quadriennale con due moduli, di cui uno di competenza della contrattazione decentrata, sono concentrati nel primo biennio.

Da rilevare che i lavoratori delle Telecomunicazioni, come pure gli Edili usufruiscono degli aumenti a regime nell'arco di 20 mesi dalla stipula del contratto. Di un periodo appena di uno o due mesi maggiore sono gli accordi della Gomma Plastica, dell'Energia e Petrolio, dei Tessili. I Metalmeccanici ed i Chimici usufruiscono degli incrementi a regime nell'arco di 24 mesi, mentre i Cartai in 26 mesi dalla stipula del contratto. Per gli alimentaristi i mesi necessari per il raggiungimento degli incrementi a regime sono invece 32 e fino 38 mesi per il Turismo Confcommercio. In prospettiva la maggior parte delle intese si presenteranno senza code retributive ai prossimi rinnovi contrattuali; tra questi Chimici, Metalmeccanici, ma anche Tessili, Edili, i due contratti dell'Energia; invece Alimentaristi, Turismo Confcommercio e Telecomunicazioni avranno trascinamenti derivanti dall'ultima tranche contrattuale.

Infine c'è da rilevare che, per effetto dello spostamento della durata contrattuale nell'Energia Elettrica, i tempi di scadenza coincideranno con quelli dell'Energia e petrolio; l'obiettivo è costruire i presupposti temporali per l'eventuale convergenza dei Contratti del mondo dell'energia e dei settori contigui (Gas-Acqua) rispetto al quale vi è un approfondimento in corso.

Alla ricerca di nuovi spazi e funzioni per la contrattazione decentrata

Uno degli elementi più delicati della tornata era la restituzione alla negoziazione decentrata di un ruolo importante nel sistema delle relazioni industriali. Il 2010 è stato intenso per il lavoro di

retribuzione mensile del 10% a luglio; la retribuzione annua sarà $((1.000*6)+(1.100*7))=13.700$ con una variazione percentuale del 5,4%. Nell'anno 3, anche se non vi sarà alcun aumento della retribuzione mensile, quella annua passerà a 14.300 $(1.100*13)$, con una crescita del 4,4%; questo è il trascinamento dell'anno 2 sull'anno 3. Naturalmente il trascinamento è tanto più rilevante, e rispettivamente la quota di aumento in corso d'anno bassa, quanto più l'aumento viene corrisposto verso la fine dell'anno; se, per ipotesi, l'aumento retributivo viene corrisposto a dicembre, esso avrà effetto solamente su 2 mensilità (compresa la tredicesima) nell'anno in corso, mentre si scaricherà soprattutto nell'anno successivo.

predisposizione, svolto a livello nazionale, del rilancio della contrattazione integrativa; si tratta di un risultato non scontato, sebbene non garantisca necessariamente una forte inversione di tendenza. La situazione congiunturale non è favorevole. Le relazioni sono state caratterizzate da fratture pesanti (metalmecanici), ma in molti altri ambiti non vi sono state spaccature; anzi le soluzioni sono state comuni ed unitarie. Un ruolo importante è assegnato alle agevolazioni fiscali. Tutti gli accordi prevedono che le erogazioni debbano avere caratteristiche tali da consentire i trattamenti incentivanti previsti dalla legge. La durata degli accordi economici è stata portata a tre anni per cicli tendenzialmente non sovrappoventesi con la contrattazione nazionale.

Per ampliare la diffusione di contratti legati ai risultati alle imprese medio piccole diversi accordi (tra cui quelli dei Metalmecanici, dei Cartai, dei Tessili, degli Operai Agricoli) hanno previsto la definizione a livello nazionale di linee guida, già presente nel precedente contratto dei Chimici; sono state incaricate specifiche Commissioni, che, per costituire sistemi di salario variabile per obiettivo, devono definire menù di indicatori semplificati di redditività, qualità, produttività. L'adozione di tali sistemi da parte delle imprese rimane volontaria. Un compito analogo è affidato dagli alimentaristi all'ente bilaterale di settore. Nei Tessili è incaricato l'Osservatorio di definire le linee guida e, tenendo conto delle migliori pratiche già sviluppate, modelli/schemi tipo di premio di risultato e/o esempi di parametri utili.

I chimici hanno, invece, già nel contratto nazionale definito uno schema opzionale di premio variabile per le imprese con meno di 70 addetti, che non hanno in passato realizzato la contrattazione dei premi di risultato; si fa riferimento a tre parametri, di facile individuazione per le piccole e medie imprese, come fatturato medio per addetto (sostituibile dal margine operativo lordo), assenteismo medio, presenza individuale al lavoro; il contratto nazionale definisce le casistiche al variare di tali tre parametri con i relativi importi spettanti per le diverse fasce di inquadramento. Si tratta di un modello semplice, ma utile ad essere applicato in molte realtà poco adatte alla definizione di premi di produzione più complessi.

Con un approccio intermedio tra i due precedenti nell'accordo del Legno le parti hanno individuato un insieme di "indicatori" (di presenza, di qualità, redditività, produttività) rilevanti ai fini del miglioramento della competitività aziendale.

Anche nel Turismo Confcommercio sono state prediposte nel testo di rinnovo soluzioni "semilavorate" da completare nello specifico. E' stato, infatti, istituito un premio di risultato destinato ai dipendenti di aziende che non hanno un accordo integrativo aziendale o territoriale sottoscritto dopo il luglio 1993 delle parti stipulanti il contratto. Gli ammontari, da erogare ad ottobre 2012 ai dipendenti da almeno sei mesi, sono definiti (210 € per il 4° livello) ed onnicomprensivi¹¹; il premio, però, è subordinato al raggiungimento degli obiettivi da definire con accordo integrativo, aziendale o territoriale; lo stesso accordo dovrà eventualmente definire le esclusioni in caso di ricorso agli ammortizzatori sociali o di difficoltà economica e produttiva delle aziende. In caso di altro trattamento economico aggiuntivo, individuale o collettivo, e di ammontare superiore, il premio sarà assorbito.

In Edilizia il contratto nazionale ha definito un elemento variabile della retribuzione, che sostituirà progressivamente dal luglio 2011 l'elemento economico territoriale; i premi di produzione precedenti restano congelati ai livelli definiti a livello circoscrizionale. Le parti sociali a livello decentrato fisseranno l'elemento variabile della retribuzione per un triennio, fino ad un massimo del 6% dei minimi in vigore al gennaio 2010. Saranno presi in considerazione alcuni parametri relativi all'andamento congiunturale del settore e alle condizioni relative di produttività, qualità e

¹¹ Gli importi sono di 168€ per i livelli più bassi e 279 per quelli più elevati.

competitività del territorio. Saranno utilizzati quattro indicatori definiti a livello nazionale (lavoratori iscritti in Cassa Edile, monte salari relativo, ore lavorate, valore aggiunto costruzioni a livello provinciale ISTAT) ed un altro indicatore definito a livello territoriale; la ponderazione degli indicatori verrà fatta a livello territoriale. Determinata la percentuale a livello provinciale, ogni impresa procederà al calcolo sulla base aziendale di due parametri, quali le ore denunciate in Cassa Edile e il volume d'affari IVA.

A luglio 2010, secondo quanto previsto dal CCNL, sono state sottoscritte da FIM CISL , UILM e Federmeccanica le **Linee Guida per la diffusione del Premio di Risultato**. Nel protocollo si dice che esse hanno una funzione orientativa; non sono obbligatorie, ma devono fornire suggerimenti per facilitare la diffusione del salario legato ad obiettivi. Le Linee guida, inoltre, non sostituiscono il ruolo delle parti sociali in azienda e non precludono integrazioni o modifiche o adattamenti. Le Linee guida dei Metalmeccanici forniscono un schema condiviso di accordo con clausole caratteristiche per tipologia di rapporto di lavoro (apprendistato, part time, tempo determinato) e con indicazioni delle modalità di erogazione. Vengono inoltre considerati indicatori di performance generali (margine operativo lordo su valore aggiunto e produttività per addetto) e indicatori specifici per diverse tipologie aziendali. Per la lavorazione su commessa vengono infatti suggeriti come prioritari il rispetto dei tempi di consegna e i target di qualità prefissati. Per la produzione in serie il grado di utilizzo degli impianti, la produttività del lavoro ed la qualità del prodotto. Per l'installazione e la manutenzione impianti, tra gli altri, la soddisfazione dei clienti e la riduzione degli interventi di riparazione ed assistenza. Le Linee guida propongono per la traduzione dei benefici da collettivi ad individuali di corrispondere il premio di risultato in funzione della presenza al lavoro e di riparametrarlo sulla base dei livelli di inquadramento. I Metalmeccanici, inoltre, hanno previsto una specifica procedura di attivazione per le imprese in cui non è costituita la RSU.

Dopo il rinnovo del contratto (novembre 2010) i Chimici hanno siglato un'intesa sulle Linee Guida sulla **Responsabilità sociale nella contrattazione di secondo livello** con l'obiettivo di favorire nelle relazioni industriali comportamenti e scelte socialmente responsabili, nonché lo sviluppo della stessa negoziazione a livello aziendale. *Le linee guida sottoscritte individuano necessità individuali e/o familiari che rappresentano anche un'esigenza della collettività* (conciliazione vita – lavoro, handicap, supporto allo studio, supporto a giovani e anziani, sostegno al reddito, occupabilità, pari opportunità, salute e previdenza, sicurezza ed ambiente); *alle parti aziendali sono offerte possibili menu di strumenti da utilizzare nella contrattazione di secondo livello.*

Infine già l'accordo quadro e le intese successivamente sviluppate prevedono la concessione di deroghe concertate al contratto nazionale non come delega in bianco, bensì per realizzare un investimento significativo. Nell'accordo per il settore metalmeccanico del settembre 2010 le deroghe sono previste, anche in via sperimentale o temporanea, in due casi: per favorire lo sviluppo economico e occupazionale con la creazione delle condizioni per nuovi investimenti o per contenere gli effetti di situazioni di crisi aziendale. Le intese sulle deroghe dovranno dare indicazioni dettagliate specificando gli articoli del contratto nazionale oggetto di modifica; queste non potranno riguardare la riduzione del salario, oltretutto i diritti inderogabili stabiliti dalla legge.

Nel contratto degli Alimentaristi del settembre 2009 si è aperto alla negoziazione territoriale, ampliando il riferimento del secondo livello al comparto produttivo, alla macroarea e alla filiera; si è deciso, però, di non procedere alla stipula di nuovi accordi prima del 30 novembre 2010; le intese con scadenza anteriore a tale data venivano prorogate di validità per altri dodici mesi. Ad ottobre 2010 i sindacati degli Alimentaristi hanno varato unitariamente le linee guida per la contrattazione di secondo livello nel settore; si tratta in questo caso di un documento programmatico dell'iniziativa sindacale, ma è, comunque, indicativa della possibilità di raggiungere senza fratture un terreno comune. L'obiettivo è, oltre che il rinnovo degli accordi in scadenza (circa 1.000 contratti), quello di

diffondere la contrattazione integrativa anche alle aziende e alle realtà produttive che ne sono ancora sprovviste. A questo scopo sono previste specifiche piattaforme di distretto e di sito in comparti specifici come quello della trasformazione del pomodoro e della lavorazione delle carni. Nelle piattaforme si dovrà puntare, assieme alle richieste salariali, alla valorizzazione del ruolo degli Enti Bilaterali territoriali, al rafforzamento delle misure per la sicurezza del lavoro, all'estensione degli interventi a sostegno della professionalità dei lavoratori, a una maggiore tutela contrattuale dei lavoratori stagionali e precari, all'inclusione dei lavoratori migranti attraverso specifici programmi di formazione; infine all'ampliamento del welfare contrattuale. Gli aumenti salariali saranno modulati a seconda delle condizioni dei diversi gruppi; saranno privilegiati gli indicatori gestionali di sito, più controllabili da parte delle RSU, rispetto a quelli economici e di redditività di Gruppo.

Il contratto Operai Agricoli introduce la contrattazione di settore, sostitutiva dei contratti provinciali, per comparti produttivi con specifiche caratteristiche; si pensa ad esempio all'agriturismo ed alla manutenzione del verde pubblico.

Da ultimo è da segnalare il caso della sanità privata per l'intreccio tra la contrattazione nazionale e quella decentrata. In effetti qui appare molto chiara la possibilità dei due pilastri di svolgere una funzione di complementarietà piuttosto che di antinomia. Dopo una vertenza che durava da quattro anni a fine 2009 un accordo regionale, siglato dalla CISL Funzione Pubblica e dall'AIOP Lombardia, l'associazione della sanità privata che riunisce le cliniche e le case di cura non religiose, aveva previsto nella regione l'adeguamento dei valori tabellari dal gennaio 2010 e il recupero degli arretrati del 2008 – 2009. Successivamente, a settembre 2010, è stato firmato anche il contratto nazionale 2006-2007 per tutti i lavoratori delle cliniche aderenti all'AIOP. Il nuovo contratto prevede un incremento di 103 euro medi mensili a partire dalla retribuzione del mese di settembre 2010. Riguardo agli arretrati 2006/2010, in ragione delle difficoltà finanziarie differenziate da territorio a territorio, si è convenuto (qualora non fosse stato già raggiunto un accordo in tal senso) di demandare la trattativa per l'eventuale "una tantum" ai negoziati regionali.¹²

Se non c'è la contrattazione decentrata

L'Accordo sul nuovo modello contrattuale ha previsto l'istituzione di un **elemento di garanzia retributiva** a favore dei lavoratori dipendenti da aziende nelle quali non si esercita la contrattazione di secondo livello e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante per contratto nazionale. *L'elemento, già presente in alcuni contratti, è stato introdotto, o rafforzato, in tutti i nuovi contratti stipulati.*¹³

Le differenziazioni riguardano:

- Gli ammontari previsti;
- La decorrenza degli aumenti;
- I criteri per la concessione;
- La diversificazione o meno per livello.

Le soluzioni sono articolate, con criteri più o meno stringenti sull'uno piuttosto che sull'altro elemento. Gli importi sono generalmente uguali per tutti i livelli, se si eccettua il contratto Turismo Confcommercio, in cui l'integrazione economica di 125 € annuali è quella stabilita per il 4° livello¹⁴.

¹² Per le Case di cura ed istituti privati l'ISTAT ha stimato una variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di 98€ pari ad una variazione percentuale del 5,2%.

¹³ Esso manca solo in due casi, Energia elettrica ed Energia e Petrolio; si tratta di settori con imprese grandi o molto grandi in cui la contrattazione decentrata è praticamente sempre presente. Nella Gomma Plastica è rimasta invariata rispetto al precedente contratto l'indennità sostitutiva del premio di risultato (37€ mensili per livello F).

¹⁴ Gli ammontari sono di 100€ per i livelli più bassi e 166 per quelli più elevati.

Alcune decorrenze si collocano nel 2011, all'incirca a metà della vigenza contrattuale, ma vi sono soluzioni molto articolate. Nel settore Chimico ed in quello del Legno l'aumento, invece, è posto all'inizio del triennio.

Generalmente l'erogazione è su base annua, ma in quattro casi (Alimentari, Chimici, Gomma Plastica e Legno) è prevista su base mensile; nel Legno, ad esempio, nelle aziende dove non si effettua il secondo livello di contrattazione, si riconoscerà ai lavoratori un'indennità pari a 8 euro lordi mensili per 12 mensilità.

Per gli alimentaristi il criterio per la concessione è forse meno severo rispetto alle altre intese, ma l'ammontare concesso, con riferimento a questo rinnovo, è piuttosto contenuto; hanno accesso, infatti, i dipendenti delle aziende che non hanno realizzato in passato la contrattazione del premio per obiettivi; il precedente contratto nazionale già prevedeva in questo caso l'erogazione per il livello di inquadramento di riferimento di 22€ al mese dal 1/1/2010; la cifra è portata dall'1/1/2012 a 24€ per 12 mensilità (con un incremento in ragione d'anno di 24€). Una situazione non troppo diversa si ha nel chimico.

Nelle telecomunicazioni il criterio di accesso è più ristretto, escludendo anche coloro che nell'anno precedente all'erogazione abbiano percepito altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre quanto previsto dal contratto nazionale e le aziende in crisi che ricorrono agli ammortizzatori sociali; l'ammontare previsto è di 260€ uguale per tutti, da erogare ad aprile, a partire dal 2011. Nel Tessile l'elemento di garanzia retributiva di 200 euro lordi, uguale per tutti i lavoratori, sarà erogato con la retribuzione del mese di gennaio 2013 ai dipendenti di aziende senza contrattazione aziendale e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante in base al contratto nazionale. Abbastanza severo il criterio per i cartai; per accedere all'elemento di garanzia i lavoratori non devono aver ricevuto nessun trattamento aggiuntivo nei precedenti quattro anni; l'importo, se fruito per intero, è di 250€ annue da aprile 2011.

In particolare nei Metalmeccanici l'elemento di garanzia già previsto dai CCNL e accordi precedenti per un valore pari a 260 euro annui, è incrementato di 195 euro annui a partire dal 1° gennaio 2011. I criteri rimangono quelli previsti in precedenza: aziende senza contrattazione di premio di risultato e dipendenti privi nell'anno precedente di erogazione di trattamenti economici individuali o collettivi aggiuntivi e soggetti a contribuzione rispetto al contratto nazionale .

Per i Tessili l'elemento perequativo entra nella definizione della retribuzione contrattuale, in alternativa al premio per obiettivi. Nel Turismo Confcommercio si prova a fare dell'elemento di garanzia retributiva non un sostituto, ma uno stimolo alla contrattazione integrativa; esso viene erogato nel caso in cui sia stata presentata una piattaforma integrativa aziendale o territoriale e non sia stato raggiunto l'accordo entro il 30 settembre 2012. Nel caso di vigenza di accordi integrativi territoriali l'importo dell'elemento di garanzia sarà almeno pari a quelli.

Il Welfare contrattuale e la bilateralità

Tutti i rinnovi hanno puntato ad ampliare gli istituti del welfare contrattuale, rafforzando la natura di strumento solidaristico universale del contratto nazionale, così come si chiedeva nella piattaforma unitaria sindacale della primavera 2008. Gli strumenti sono quelli della bilateralità, mentre le materie più scrutinate sono state:

- La sanità integrativa
- La previdenza integrativa
- Il sostegno al reddito

Aumentano i settori produttivi nei quali sono attivate forme di assistenza sanitaria integrativa. Nelle telecomunicazioni e per gli alimentaristi si è deciso di attivare **Fondi sanitari integrativi** per i dipendenti a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2011 per coloro che non ne usufruiscono già a livello aziendale. Una Commissione doveva determinare entro il 30 giugno 2010 le proposte per tutti gli adempimenti necessari. Per gli alimentaristi il finanziamento avverrà con un contributo a carico dell'azienda per 10€ al mese per 12 mensilità; dal 1/1/2013 è previsto un versamento volontario del lavoratore di 2€ che darà accesso a miglioramenti nelle prestazioni; se il lavoratore non dovesse aderire, decade dall'iscrizione e l'impresa non versa nulla. Nelle telecomunicazioni si punta ad un contributo complessivo di un pacchetto base, eventualmente estensibile, di 120€ l'anno, di cui 96 a carico dell'impresa e 24 a carico del lavoratore; vi è la possibilità di estendere la copertura ai familiari a carico. Anche nel contratto della carta è presente il tema della sanità integrativa; decisioni concrete vengono, però, rinviate a fine 2011.

Nel Legno le Parti concordano sulla costituzione di un Fondo di Sanità integrativa. Per ogni lavoratore aderente al Fondo l'Azienda metterà a disposizione un contributo di 8 euro mensili per 12 mensilità; il contributo a carico del lavoratore è di 2 euro mensili per 12 mensilità. Tale contribuzione avrà effetto dal 1/4/2012. Entro tale data le parti identificheranno il Fondo.

Nella Gomma Plastica le parti prevedono l'introduzione a partire dal 15/12/2012 dell'assistenza sanitaria integrativa con un contributo di 8 € mensili paritetici dall'1/1/2013. Modalità e forme saranno definite da una Commissione paritetica.

Nell'Energia elettrica le parti condividono l'impegno ad assicurare a tutti i lavoratori una copertura sanitaria integrativa. A tale scopo nel corso della tornata contrattuale si effettuerà una verifica congiunta sulla copertura nel settore attraverso fondi aziendali o convenzioni.

Nel settore Chimico, invece, dove già esiste un fondo sanitario integrativo, si è ridotta la contribuzione a carico dei dipendenti iscritti da 72 € a 36€ ed aumentata quella pagata dalle imprese da 216 a 252€. Nell'Energia e petrolio è prevista nel mese di gennaio 2011 una contribuzione una tantum di 20 euro per dipendente a favore del FASIE (fondo sanitario integrativo).

Nel settore Metalmeccanico le parti hanno convenuto, con un accordo stipulato a gennaio 2011, di utilizzare la contribuzione inizialmente prevista per la costituzione di un fondo di sostegno al reddito dei lavoratori previsto dall'accordo contrattuale, per la realizzazione di un fondo sanitario. Questo sarà operativo entro il 1° gennaio 2012 ed erogherà prestazioni a favore dei lavoratori che aderiranno a decorrere dall'1 gennaio 2013. Le imprese sono tenute in fase di start up a contribuire con 24 € per ogni lavoratore in forza al 31 dicembre 2011 (da versare a gennaio 2012) e ulteriori 24 € per ogni lavoratore in forza al 31 dicembre 2012 (da versare a gennaio 2013). La contribuzione successiva sarà su base mensile, 2€ a carico dell'azienda e 1 € a carico del lavoratore aderente. Beneficeranno delle prestazioni i lavoratori che si iscriveranno al fondo sanitario.

In numerosi contratti sono previsti aumenti dell'aliquota di contribuzione per la **previdenza integrativa**. Nei metalmeccanici il contributo passa dall'1,2% all'1,4% al gennaio 2012 ed all'1,6% a gennaio successivo se il lavoratore partecipa con un'uguale aliquota (circa 2/3 degli iscritti a Cometa già versa contributi superiori all'1,2%). Aumenti dei contributi a carico delle imprese sono previsti nel settore Chimico; c'è da rilevare che la contrattazione aziendale può destinare quote del premio di partecipazione al Fondo previdenziale. Si ha un incremento anche per il Fondo previdenziale dei Cartai, dove si passa dall'1 all'1,20% a gennaio 2012.

Nel Tessile il contributo paritetico a carico dell'azienda e del lavoratore è elevato dall'attuale 1,20% all'1,50% dal 1/1/2012. Nel Legno, con decorrenza 1/1/2013, le aliquote contributive paritetiche a carico dell'azienda e del lavoratore salgono dall'1,20% all'1,30%. Nella Gomma plastica l'incremento contributivo paritetico dal 1/4/2011 è dello 0,20%, portando così i contributi al Fondo a carico dell'azienda e del lavoratore all'1,26%.

Nel settore dell'Energia-Petrolio resta inalterato il contributo del 2% a carico del lavoratore, mentre aumenta dello 0,3% il contributo a carico delle aziende (da 2 a 2,1 dal 2011, a 2,3 dal 2012). Nell'Energia elettrica il contratto si pone l'obiettivo di promuovere sinergie tra i tre fondi presenti nel settore (Fopen, Pegaso, Fiprem) al fine di alleggerire i costi di gestione; il contributo a carico delle aziende è aumentato di 4 euro (2 euro dal 1° gennaio 2011 e 2 dal 1° gennaio 2012).

Nel settore Edile il lavoratore per aderire al fondo pensionistico si potrà iscrivere direttamente alla cassa edile senza più dover passare per l'impresa; la quota contributiva sarà prelevata direttamente dalle maggiorazioni accantonate dal conto del lavoratore. Inoltre, dall'ottobre 2010, e per un periodo di 2 anni, il 50% del contributo dello 0,10% per i lavori usuranti da versare al Fondo da costituire presso la Cassa Edile sarà versato al Fondo di previdenza complementare quale contributo straordinario

Un altro tema rilevante del welfare affrontato nei rinnovi è quello delle **integrazioni di reddito** per i lavoratori, che subiscano riduzioni prolungate. Nel settore Metalmeccanico era stata concordata l'istituzione di un fondo di sostegno al reddito. Avendo verificato nel corso del 2010 che le condizioni normative e fiscali vigenti non incentivano questa forma di welfare le parti hanno convenuto di riorientare la contribuzione già definita verso il welfare sanitario (vedi sopra). Per i chimici si prevede l'estensione del Welfarma, uno strumento previsto nella farmaceutica per agevolare la riqualificazione e ricollocazione del personale, a tutto il settore Chimico; è prevista anche la possibilità di attivazione di Fondi bilaterali aziendali per il sostegno del reddito.

Anche nel settore Alimentare alla bilateralità verranno affidati l'integrazione del sostegno al reddito dei lavoratori e l'**integrazione delle indennità a sostegno della maternità e della paternità per il periodo di astensione facoltativa**. Tali interventi sono finanziati con un finanziamento di 2€ al mese per 12 mensilità per ogni lavoratore a partire da gennaio 2011.

Nel contratto del Turismo sono state modificate le precedenti norme sul sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti da aziende coinvolte in situazioni di crisi e/o processi di ristrutturazione/o riorganizzazione aziendale per renderle più cogenti e chiare. Quando il sostegno al reddito erogato dall'Ente Bilaterale integra l'indennità di disoccupazione erogata dall'INPS, esso è determinato in misura pari ad almeno il 20% dell'indennità di disoccupazione.

Il contratto degli Operai Agricoli riforma completamente il sistema della bilateralità nazionale e provinciale. Viene costituito un unico ente bilaterale nazionale con il compito di organizzare e gestire attività e/o servizi bilaterali in tema di welfare e di integrazione al reddito. A decorrere dal 1/01/2011 la contribuzione all'ente a carico dei datori di lavoro sarà pari allo 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali per gli operai a tempo indeterminato e allo 0,60% per quelli a tempo determinato. Vi sono, inoltre, la previsione della evoluzione della Casse Extra legem in enti bilaterali territoriali e la loro relativa contrattualizzazione. Le prestazioni previste dagli Enti bilaterali rappresentano un diritto contrattuale di ogni lavoratore; questi, perciò, matura esclusivamente nei confronti dell'azienda che non aderisca alla bilateralità, il diritto all'erogazione diretta da parte dell'impresa stessa di prestazioni equivalenti. L'impresa non aderente, a decorrere dal 1° luglio 2010, è tenuta a corrispondere al lavoratore una quota aggiuntiva di retribuzione pari a euro 13,00 mensili, equivalenti a euro 0,50 giornalieri.

Nell'Edilizia si è trovato un accordo su un nuovo sistema di controllo e regolamentazione degli enti bilaterali. Nel Legno l'accordo dà mandato al cda dell'Osservatorio Bilaterale Legno, che analizza l'andamento del settore, la situazione del mercato, delle imprese e del lavoro, di ricercare fonti di finanziamento per avviare la propria attività di ricerca.

Nel campo della **Formazione** il contratto delle telecomunicazioni rafforza lo strumento di intervento, trasformando la Commissione bilaterale in Agenzia bilaterale a partire dal giugno 2010. Vengono ampliati anche i compiti, in particolare l'interlocuzione con Fondimpresa e le istituzioni ai diversi livelli sulla formazione. L'Agenzia predispone tipologie di corsi finanziati da Fondimpresa su varie materie, tra cui ambiente, sicurezza sul lavoro, competenze linguistiche, informatica, ecc. Si conviene che gli incarichi negli organismi dell'Agenzia siano svolti a titolo gratuito. L'interazione con Fondimpresa ha costituito un *leitmotiv* di diversi accordi (Gomma Plastica, Energia Petrolio, Elettrici).

Sempre per la formazione ed in vista di un rapporto più efficace con i Fondi paritetici per la definizione dei piani aziendali il contratto Metalmeccanici ha previsto la possibilità nelle unità produttive con oltre 300 addetti di definire un referente per la formazione. L'Ente bilaterale dei Chimici avrà compiti di indirizzo e di attivazione di corsi per la riqualificazione professionale, in particolare per i lavoratori in CIG, per gli immigrati, per le RSU.

Il contratto degli Elettrici prevede la costituzione di un nuovo Organismo Bilaterale per la Formazione per l'analisi dei bisogni formativi e lo sviluppo di iniziative formative, mentre nel Tessile è stato firmato un protocollo per la formazione nel campo della sicurezza sul lavoro.

La gestione del mercato del lavoro

La crisi produttiva e dell'occupazione ha portato molti accordi (tra questi i Tessili e Gomma Plastica) a rivedere e rafforzare la **prima parte dei contratti** con la creazione di osservatori e sessioni di politica industriale. Soprattutto è cresciuta la propensione ad utilizzare le opportunità di un approfondimento comune tra le parti. L'obiettivo è la gestione di una fase molto perturbata. Non si vuole solo analizzare, ma spesso costituire piattaforme tra sindacati ed imprenditori da portare al Governo ed alle Amministrazioni locali (è il caso degli Stati generali dell'Edilizia).

Nel contratto delle Costruzioni è prevista la creazione di una **Borsa lavoro** volta a facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Un obiettivo è quello di costruire attraverso Formedil, l'ente paritetico per la formazione, e le Scuole Edili territoriali un sistema capace di fare incontrare le esigenze delle imprese con quelle delle persone in cerca di occupazione; si tratta di colmare la lacuna di diverse figure professionali nel settore; inoltre di fornire assistenza alle imprese sui bisogni formativi ed occupazionali, di favorire l'orientamento dei lavoratori e di programmare percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale. Il Sistema della Borsa Lavoro deve essere attivato entro il 2011 a partire dai territori con maggiore domanda di lavoro. L'accordo prevede, inoltre, di assegnare alle Scuole Edili il compito di monitorare i fabbisogni occupazionali delle imprese a livello locale, per determinare le necessità formative sul territorio. Per ridurre il lavoro nero e grigio la commissione nazionale paritetica per le casse edili progetterà un sistema informativo nazionale di settore con una banca dati territoriale con le informazioni sui singoli cantieri d'impresa e sulla filiera dei subappalti.

I nuovi accordi sono intervenuti anche per arginare la precarietà del lavoro. Nella Gomma Plastica è previsto che il lavoratore che abbia intrattenuto, con la stessa azienda e per le stesse mansioni, rapporti di lavoro a **tempo determinato** o in somministrazione non stagionali, acquisisce il diritto alla stabilizzazione del rapporto qualora la somma dei periodi di lavoro nelle due tipologie

citare superi i 44 mesi complessivi, anche non consecutivi; la somma dei contratti a termine e a somministrazione non può superare il 25% per degli occupati; viene, comunque, prevista una soglia minima di 8 unità. Nell'Energia e Petrolio vi è una previsione simile con una leggera differenza nelle soglie numeriche. Nel contratto Alimentaristi viene riconosciuto al lavoratore, che abbia svolto nella stessa azienda attività lavorativa con **contratti a termine** per un periodo superiore a sei mesi, il diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nei dodici mesi successivi per le mansioni già espletate dal lavoratore; il diritto si esercita mediante richiesta entro sei mesi dalla data di cessazione del contratto a termine. Sono innalzate le percentuali di lavoratori a tempo pieno cui è data priorità per la trasformazione da tempo pieno a **tempo parziale** in riferimento a specifiche condizioni (assistenza, cura dei figli, studio, ecc.); d'altro canto si agevola anche la possibilità di riconvertire i rapporti part time a tempo pieno. Previsioni analoghe per i contratti a tempo determinato sono contenute nei rinnovi delle Telecomunicazioni e dei Metalmeccanici. In quest'ultimo tra le nuove tutele per i dipendenti a tempo determinato vi sono il riconoscimento della anzianità maturata nella pluralità di contratti a termine ai fini della maturazione degli scatti di anzianità e della mobilità professionale; la corresponsione dei premi di risultato; la loro formazione in materia di salute e sicurezza. Sempre nel settore Metalmeccanico per il part time migliora la regolamentazione contrattuale per le clausole elastiche e flessibili in termini di tutele e maggiorazioni ed è riconosciuto il diritto di esonero per cause con valenza sociale. Nel settore Chimico, per contrastare il fenomeno della precarietà, si è definito in via sperimentale – a fronte di un inserimento a tempo indeterminato - l'allungamento del periodo di prova per i giovani in prima occupazione. Per contrastare l'evasione contributiva nel contratto degli Edili era già previsto che il part time non potesse superare il limite del 3% dei lavoratori complessivi dell'azienda; nell'attuale rinnovo si è aggiunto che in caso di superamento non è consentito il rilascio del Durc all'impresa. Diversamente gli Operai Agricoli affidano ai contratti provinciali di lavoro la possibilità di disciplinare la trasformazione da tempo pieno a tempo parziale e viceversa per le lavoratrici madri con figli di età inferiore ai tre anni. Nella Gomma Plastica il 3% è invece la soglia minima “garantita” di ricorso al part time. Nei Tessili in caso di malattia oncologica la trasformazione del rapporto al part time è assicurata oltre il limite dell'8%.

Nel contratto dei Cartai, invece, in correlazione con la corresponsione dell'indennità per l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, di cui si è parlato, viene aumentata **la flessibilità dell'orario**. Il pacchetto di straordinario obbligatorio aumenta da 60 a 70 ore annue pro capite; per i turnisti a ciclo continuo il limite passa da 32 a 48 ore annue e viene istituito un limite di 16 ore trimestrali. Vi è una lunga tradizione di contrattazione dell'orario nel settore Tessile; in quest'accordo si è puntato a rendere più stretti i tempi di risposta a punte impreviste dell'attività produttiva. *Per tre anni, in via sperimentale e solo per le aziende che la adottano con specifico accordo aziendale, è istituita una procedura di contrattazione di anticipo che prevede a livello aziendale gli strumenti di flessibilità dell'orario da attivare in caso di necessità.* Quando le condizioni si realizzano l'impresa comunica al lavoratore con due giorni di anticipo la variazione dell'orario di lavoro. Si passa, dunque, da un confronto negoziale sul singolo evento al confronto previsionale su un periodo, normalmente di 3 mesi. L'accordo preventivo definisce anche le modalità di recupero delle ore di flessibilità a vantaggio del lavoratore; è riconosciuta la possibilità di recupero di almeno 8 ore in termini individuali, su semplice richiesta del lavoratore e con due giorni di preavviso all'azienda. In caso di mancato accordo in sede aziendale è previsto l'intervento delle organizzazioni territoriali per puntare a rimuovere gli ostacoli all'intesa.

Si è già indicato che nella Gomma Plastica il monte ore annuo di permessi maturerà in proporzione all'effettiva attività lavorativa prestata; salvo alcune fattispecie definite (infortunio sul lavoro, assenza obbligatoria per maternità, malattie di durata superiore ai 150 giorni) le assenze per motivi diversi da quelli citati comporteranno una riduzione del monte permessi per riduzione di orario.

Anche le modifiche alle maggiorazioni per lavoro notturno e alle modalità di richiesta dei permessi della legge 104/1992 puntano a disincentivare le assenze.

Nell'accordo Turismo Confcommercio il riposo settimanale può essere fruito in un arco multiperiodale; in questo caso la durata complessiva del riposo ogni quindici giorni deve corrispondere a non meno di 24 ore consecutive per ogni sei giornate effettivamente lavorate. Per gli Edili il lavoratore potrà utilizzare 2 settimane di ferie all'anno nei 24 mesi successivi; la norma beneficerà soprattutto gli stranieri che tornano periodicamente nella nazione di origine.

Per il **Diritto allo Studio** l'accordo metalmeccanico ha previsto l'aumento dei permessi retribuiti per coloro che frequentano l'ultimo triennio delle superiori da 80 (40 ore per 2 anni) a 120 ore (40 per 3 anni). Verranno previsti corsi di italiano per immigrati anche tramite Fondimpresa. Per gli studenti universitari, dipendenti delle telecomunicazioni, i giorni di permesso retribuito aggiuntivi rispetto a quelli di esame passano da otto a nove.

Sulla base di linee guida definite, nel contratto degli Elettrici è prevista entro il 30 giugno 2011 la revisione del vigente **sistema di classificazione e inquadramento**; l'obiettivo è quello di valorizzare la professionalità e le competenze, in linea con le trasformazioni delle professionalità del settore e dell'organizzazione aziendale. Il nuovo sistema sarà a costi invariati. Per i Tessili, come precedentemente indicato, si punta in via sperimentale ad identificare l'apporto individuale all'esercizio della professionalità.

Dopo molti anni di inutili tentativi, nel contratto degli Elettrici si sono definite le linee guida sulla **regolamentazione del diritto di sciopero**, che se da un lato garantiscono il diritto dei lavoratori, dall'altro salvaguardano la non interruzione dell'energia elettrica. In particolare le aziende si impegnano a destinare un importo – pari alla differenza fra i compensi percepiti dai lavoratori reperibili durante lo sciopero e quanto sarebbe loro spettato nello stesso arco temporale come retribuzione ordinaria – a sostegno di finalità solidaristiche a favore del settore e da individuarsi a livello aziendale.

Nel Contratto Alimentaristi **le lavoratrici madri ed i lavoratori padri** di bimbi fino a 24 mesi possono usufruire delle ore di straordinario da cumulare in banca ore, attingendovi per riposi compensativi da fruire entro 12 mesi dalla maturazione. Agli Operai Agricoli è stato riconosciuto al padre un permesso di 24 ore retribuito in caso di nascita o adozione.

La salute e sicurezza del lavoro

Nel Contratto Alimentaristi è previsto un rafforzamento degli **interventi formativi** per la salute e sicurezza del lavoro. Inoltre per i RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) vengono previste 8 ore in più di formazione per le tematiche peculiari di azienda. Nel settore Tessile sono previsti nel triennio 2010-2012 la costituzione di un **Organismo Bilaterale** Paritetico in materia di salute e sicurezza, un progetto nazionale in materia di informazione e formazione dei lavoratori, dei RLS e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'istituzione del libretto formativo. Per gli Edili verranno costituiti in ogni provincia i **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale**. Nei contratti di apprendistato delle aziende di telecomunicazioni le ore di formazione destinate a salute e sicurezza sul lavoro, diritti e doveri, organizzazione del lavoro non potranno essere inferiori a 40 nel primo anno. Per i Cartai andranno definiti in tempi stretti contenuti della formazione di base e dell'aggiornamento in materia di salute e sicurezza. I Metalmeccanici e altri contratti (Elettrici) hanno istituito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) nelle aziende di cui alla legge Seveso, che raccoglie ed amplia le competenze

del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza); il ruolo si allarga, dunque, alla materia ambientale ed i rappresentanti collaborano, nell'ambito delle loro funzioni, al raggiungimento degli obiettivi di **tutela della salute e dell'ambiente**; sono previste specifiche azioni informative e formative. I chimici sui temi ambiente, salute e sicurezza, hanno ottenuto un aumento delle ore di attività formativa e l'istituzione di un apposito libretto formativo nel quale saranno registrati i percorsi formativi di ciascuno, oltre ad una maggiore diffusione delle "linee-guida". Nella Gomma Plastica è previsto un miglioramento della normativa sugli appalti in materia di ambiente e sicurezza. Nell'Energia e Petrolio sarà definita una *black list* delle aziende in cui avvengono troppi incidenti in modo da escluderle dagli appalti; sarà la Commissione paritetica per la salute, sicurezza e ambiente a decidere i criteri dell'esclusione; inoltre saranno definite iniziative locali per sviluppare la cultura della sicurezza.

Tav. 1 A Risultati economici contrattuali, tranches e scadenze relative.

	Alimentare	Metalmeccanici	Telecomunicazioni	Cartai	Chimici	Edili	Turismo Confcommercio	
Data sigla	22/09/2009	15/10/2009	26/10/2009	04/11/2009	18/12/2009	19/04/2010	20/02/2010	
Scadenza contratto precedente	31/05/2009	31/12/2009	31/12/2008	30/06/2009	31/12/2009	31/12/2009	31/12/2009	
Ritardo gg(- anticipo) rispetto scadenza	114	-77	299	127	-13	109	51	
" rinnovo precedente	51	204	337	80	-25	170	572	
Sottoscrittori	Federalimentare, CGIL, CISL, UIL	Fedemeccanica, CISL, UIL	Asstel, CGIL, CISL, UIL	Assocarta, CGIL, CISL, UIL, UGL	Federchimica, Farnindustria, CGIL, CISL, UIL	Ance, CGIL, CISL, UIL	Federalberghi ed altre Confcommercio, CGIL, CISL, UIL	
Stima lavoratori interessati (migliaia - stime ISTAT su dati INPS)	220	2.300	95	61	220	705	498	
Durata contratto	Triennale + Riallin	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale + Riallin	
Parte economica	Triennale + Riallin	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale + Riallin	
Parte normativa	Triennale + Riallin	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale + Riallin	
Scadenza contratto	30/09/2012	31/12/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2012	31/12/2012	30/04/2013	
Livello inquad. Riferimento	Intermedio tra 3 e 3A	5° livello	5° livello	Liv C1	Liv D1	3° livello	4° livello	
I Tranche	Decorrenza € al mese	01/10/2009 45,44	01/01/2010 28	01/01/2010 45	01/01/2010 30	01/01/2010 38	01/04/2010 39	2010 25
II Tranche	Decorrenza € al mese	01/04/2010 42,60	01/01/2011 40	01/06/2010 34	01/01/2011 35	01/01/2011 48	01/01/2011 39	2011 30
III Tranche	Decorrenza € al mese	01/04/2011 28,40	01/01/2012 42	01/06/2011 50	01/01/2012 30	01/01/2012 49	01/01/2012 40,3	2012 40
IV Tranche	Decorrenza € al mese	01/06/2012 25,56						2013 20
Aumento a regime	€ al mese	142,00	110,00	129,00	95,00	135,00	118,30	115,00
Una tantum / arretrati	€	Uguale per tutti 227		Differenziata per livello € 585	Differenziata per livello in due tranches 160			
Elemento retributivo garanzia (incremento)	€	Dal 1/1/2010 già previsto contratto precedente €22 al mese x 12 mens. Dal 1/1/2012 €24 al mese	01/01/2011 195		Dal 2011 per coloro che non hanno altro trattamento economico aggiuntivo CCNL 250	In precedenza €24 al mese Dal 1/1/2010 €26 al mese		Differenziata per livello Dal 1/10/2012 €125 se non viene definito un accordo integrativo entro il 30/09/2012
Altre voci retributive	€ al mese	La durata del contratto è prorogata di 4 mesi per questo rinnovo		Indennità ottimizzazione organizzativa, applicabile in sede aziendale 25	Dall'1/1/2010 abrogati scatti anzianità. Importi maturati restano come superminimo individuale non assorbibile Rivalutate indennità turno continuo e funzione quadri	Dal 1/1/2011 cessa elem retribuiti sostituito da elem variab retribuz con quattro variabili	La durata del contratto è prorogata di 4 mesi per questo rinnovo. Per ristoraz collett. aumenti Gen - Giu 2010 differiti da lug 2010 Dal 1/10/2012 €210 con raggiungimento obiettivi aziendali e territoriali	

(a) Per i Chimici 17 € sono riconducibili all'abolizione degli scatti di anzianità

./.

	Tessili	Operai Agricoli	Legno	Gomma e plastica	Energia e Petrolio	Energia elettrica
Data sigla	24/05/2010	24/05/2010	13/05/2010	18/03/2010	23/03/2010	05/03/2010
Scadenza contratto precedente	31/03/2010	31/12/2009	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2009	30/06/2009
Ritardo gg(- anticipo) rispetto scadenza	54	144	43	77	82	248
" rinnovo precedente	72	187	149	186	-20	171
Sottoscrittori	SMI - Sistema Moda, CGIL, CISL, UIL	Confagricoltura e altre, CGIL, CISL, UIL	Federlegno, CGIL, CISL, UIL	Federgomma e altra, CGIL, CISL, UIL	Confindustria Energia, CGIL, CISL, UIL	Assoelettrica e altre, CGIL, CISL, UIL
	384	367	243	192	62	70
Durata contratto	Triennale	Quadriennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale + Riallin
	Triennale	Quadriennale	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale + Riallin
Scadenza contratto	31/03/2013	31/12/2013	31/03/2013	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012
Livello inquad. Riferimento	3° livello super	Livello contratti provinciali	AE4-AS1	F	4.3 Petrolio	Param. 248,50 (A1 circa)
I Tranche	01/06/2010	01/05/2010	01/04/2010	01/04/2010	01/04/2010	01/03/2010
	20	2,50%	27,23	32,00	38,00	40,00
II Tranche	01/04/2011	01/06/2011	01/01/2011	01/01/2011	01/01/2011	01/01/2011
	40	1,60%	46,90	45,00	42,00	45,00
III Tranche	01/04/2012		01/07/2012	01/01/2012	01/01/2012	01/01/2012
	42		46,90	45,00	56,00	45,00
IV Tranche						01/07/2012
						27
Aumento a regime	102,00	4,10%	121,03	122,00	136,00	157,00
Una tantum / arretrati	Uguale per tutti €40			Uguale per tutti €100	Differenziata per livello €120	Differenziata per livello €360
Elemento retributivo garanzia (incremento)	Dal 2013 per coloro che non hanno altro trattamento economico aggiuntivo CCNL 200		Dal 1/4/2010 €8 al mese x 12 mens. per coloro che non hanno altro trattamento economico aggiuntivo CCNL	E' rimasta invariata rispetto al precedente contratto l'indennità sostitutiva del premio di risultato (37€ mensili per livello F)		
Altre voci retributive						

Tav. 2A Altre materie contrattuali

	Alimentare	Metalmeccanici	Telecomunicazioni	Cartai	Chimici	Edili	Turismo Confcommercio
Sanità integrativa	- aziende: 10E. mese x lavoratore - lavoratori: iscriz volontaria 2€ mese	Costituito Fondo sanità integrativa entro 1.1.2012 - azienda versa x 2 anni 24E annui x tutti lavorat. Dal 1/1/2013 2E mese solo lavorat. Iscritti - lavoratori: da 1/1/2012 iscriz volontaria 1E mese	- ente bilaterale - 120€ per lavor. senza copertura	Commissione per definire possibili articolazioni entro il 31 ottobre 2011	La contribuzione a carico delle imprese passa all'1/4/2010 da 216€ a 252€, quella dei lavoratori da 72€ a 36€		
Sostegno al reddito	Fondo Welfare e Sostegno Reddito. Integraz. Indennità maternità x astensione facoltativa Ente bilaterale - azienda versa 2E mese x tutti lavorat. dal 1/1/2011				Estensione a tutto il settore Welfarma Strumento per agevolare riqualificazione e ricollocazione personale Possibile Fondo bilaterale aziendale per sostegno al reddito	Nuovo sistema controllo e regolazione Enti bilaterali	Modifica nome sostegno al reddito per aziende in crisi/ristrutturaz/riorganizz Indennità pari al 20% se integra indennità disoccupaz
Previd. Integrativa		- +0,2% a Cometa dal 1/1/2012 se il lavoratore partecipa con uguale aliquota - ulteriore +0,2% a Cometa dal 1/1/2013; come sopra		- contributo elevato dall'1 all'1,2% dal 1/1/2012	- contributo imprese elevato dall'1,2% al 1,4% dal 1/7/2010 ed all'1,65% all'1/7/2011	Contributo straord 0,05% da Fondo lavori usuranti a Fondo previd integrativa	
Formazione, Diritto allo studio		- referente dei lavoratori per la formazione - per diploma superiore permesso retrib passa da 80 a 120 ore	- ente bilaterale (agenzia formaz)		Piano straordinario per sostegno azioni formative, soprattutto per lav CIG e mobilità		

./.

	Tessili	Operai Agricoli	Legno	Gomma e plastica	Energia e Petrolio	Energia elettrica
Sanità integrativa			Costituito Fondo sanità integrativa - aziende: 8E. mese x lavoratore - lavoratori: 2E. mese x lavoratore	Introduz sanità integrativa su indicazioni Commissione paritetica - aziende: 8E mensili - lavorat: 8E mensili		Verifica copertura sanità integrativa nel settore
Sostegno al reddito		Ente bilat nazion Contributi su retrib imponib da 1.1.2011: - 0,30% x lavor tempo indeterminato - 0,60% x lavor tempo determinato Per aziende non aderenti bilateralità quota retributiva aggiuntiva 13 E				
Previd. Integrativa	Contributo paritetico elevato dall'1,20% all'1,50 dal 1.1.2012		Contributo paritetico elevato dall'1,20% al 1,30%	Contributo paritetico elevato dall'1,06% al 1,26%	Contributo aziende passa dal 2,00% al 2,30% nel 2012	Promozione sinergie tra fondi settore Contributo aziende: +4E. entro gennaio 2012
Formazione, Diritto allo studio				Sviluppo interazioni con Fondimpresa	Sviluppo interazioni con Fondimpresa	Sviluppo interazioni con Fondimpresa

Tav. 2B Altre materie contrattuali

	Alimentare	Metalmecanici	Telecomunicazioni	Cartai	Chimici	Edili	Turismo Confcommercio
Contrattazione decentrata	Contrattaz. Settore, Territoriale e Filiera - intese non prima 30/11/2010 e non previste nel 2012	Nel contratto prevista Commiss. per Linee guida Accordo Linee Guida (Luglio '10) - indici generali - indici specifici per tipologia azienda	Rafforz. 2° livello	Commissione per definire entro 30/6/2010 semplici articolazioni premi risultato, attraverso indicatori produttività, qualità e competitività	Schema per PMI premio variabile con tre parametri fatturato, assenteismo medio, presenza individuale Quote premio partecip. possono andare a Fondo preved. Linee guida per Responsabilità sociale d'impresa nella contrattazione decentrata	Elemento variabile retribuzione (sostituisce l'elemento economico territoriale) Indicatori: - andamento settore - produttività, qualità, competitività territorio	Definito Premio di risultato (210 Euro per 4° liv.) raggiungimento obiettivi definiti livello decentrato (salvo esclusioni per difficoltà)
Mercato del lavoro, inquadram, altre	Mercato del lavoro. Stabilizzazione dei precari; precedenza assunzioni	Precedenza per lavor. tempo determinato. Tutele per clausole flessibili	Istit. Banca ore Miglioram part time	Pacchetto Straordinario obbligatorio passa: - da 60 a 70 ore annue - da 32 a 48 ore per i tumisti continui		2 settimane Ferie utilizzabili nei 24 mesi successivi Borsa Lavoro per incontro domanda e offerta Scuole Edili monitorano fabbisogni occupaz locali	Riposo settimanale può essere fruito in un arco multiperiodale
Salute e sicurezza del lavoro	Interventi formativi Diffusione Linee guida Libretto formativo per lavoratore	RLSA Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente	Per apprendisti non meno 40 h formaz salute sicurezza primo anno	Definizione in tempi stretti contenuti formazione di base e aggiornamento Possibile estensione al settore operatività Ente bilaterale dei grafici	Aumento ore attività formativa e istituzione di apposito libretto formativo Interventi formativi	Rappresentanti dei Lavoratori Sicurezza Territoriale	

./.

	Tessili	Operai Agricoli	Legno	Gomma e plastica	Energia e Petrolio	Energia elettrica
Contrattazione decentrata	Affidamento Definizione Linee Guida, modelli/schemi tipo di premio di risultato a Osservatorio Ridefinizione della retribuzione contrattuale	Impegno a definire Linee Guida per premi di risultato In alcuni ambiti introduz contratti settore (agriturismo) in sostituzione contratti provinciali	Definiti indicatori di competitività territoriale			
Mercato del lavoro	Flessibilità dell'orario: procedura contrattazione di anticipo; confronto periodico previsionale	I contratti provinciali disciplinano criteri per trasformazione da tempo pieno a tempo parziale		- Monte Ore riduz orario definito base presenza effettiva salvo istituti particolari - Tempo determinato: stabilizzazione dopo 44 mesi lavoro non stagionale - Tempo parziale: soglia minima ricorso	- Tempo determinato: stabilizzazione dopo 44 mesi lavoro non stagionale	- Revisione sistema classificazione ed inquadramento - Linee guida regolamentaz diritto sciopero
Salute e sicurezza del lavoro	Organismo bilaterale paritetico Libretto Formativo			Miglioramento normativa appalti	Black list aziende con troppi incidenti	RLSA Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente